

RASSEGNA STAMPA

FESTIVAL DEL LAVORO CONTRATTAZIONE E AI

30 MAGGIO 2025



Sommario Rassegna Stampa

Ansa.it

- 30/05/2025 [Contrattazione e IA, il confronto di FonARCom e Cifa a Genova](#)
- 30/05/2025 [FonARCom porta il dibattito sull'IA al Festival del Lavoro](#)
- 30/05/2025 [IA, presidente FonARCom 'non tutte le aziende sono pronte'](#)
- 30/05/2025 [Contrattazione e AI, confronto di FonARCom e Cifa a Genova](#)
- 30/05/2025 [Marseglia \(UnificPMI\), 'IA supporto a lavoro quotidiano'](#)
- 30/05/2025 [Ex ministro Damiano, AI strumento per ridurre morti sul lavoro](#)

Adnkronos.com

- 30/05/2025 [Ia, Fonarcom: "Sostenere le piccole imprese su opportunità"](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, Cafa' \(pres. CIFA FonARCom\) "Le piccole imprese non sono pronte"](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, giudice Tango \(tribunale di Palermo\) "Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità"](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, Margiotta \(segr. gen. Confsal\) "Tre principi fondamentali: consapevolezza, condivisione..."](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, Orrù \(pres. sezione lavoro Tribunale Roma\) "Fondamentale sorveglianza umana..."](#)

Dire.it

- 30/05/2025 [A Genova Fonarcom esplora rischi e potenzialità dell'Ia nel mondo del lavoro](#)
- 30/05/2025 [Ia, l'ex ministro Damiano: "Sfruttarla per abbattere il muro dei mille morti sul lavoro"](#)

Italpress.com

- 30/05/2025 [IA, a Genova focus FonARCom sul mondo del lavoro](#)
- 30/05/2025 [A Genova focus su IA, FonARcom "La formazione è leva strategica"](#)

La Sicilia

- 30/05/2025 [Ia, FonARCom: Sostenere le piccole imprese su opportunità](#)

Isole24ore.com

- 30/05/2025 [Contrattazione e IA, il confronto di FonARCom e Cifa a Genova](#)
- 30/05/2025 [FonARCom porta il dibattito sull'IA al Festival del Lavoro](#)
- 30/05/2025 [IA, a Genova focus FonARcom sul mondo del lavoro](#)

Ilmessaggero.it

- 30/05/2025 [Lavoro e IA, Cafà \(pres. CIFA FonARCom\) "Le piccole imprese non sono pronte, vanno accompagnate..."](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, giudice Tango \(tribunale di Palermo\) "Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità"](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, Margiotta \(segr. gen. Confsal\) "Tre principi fondamentali: consapevolezza..."](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, Orrù \(pres. sezione lavoro Tribunale Roma\) "Fondamentale sorveglianza umana per rispettare..."](#)

Ilgiornale.it

- 30/05/2025 [Lavoro e IA, Cafà \(pres. CIFA FonARCom\) "Le piccole imprese non sono pronte, vanno..."](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, giudice Tango \(tribunale di Palermo\) "Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità"](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, Margiotta \(segr. gen. Confsal\) "Tre principi fondamentali: consapevolezza, condivisione..."](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, Orrù \(pres. sezione lavoro Tribunale Roma\) "Fondamentale sorveglianza umana per rispettare..."](#)

Ilmattino.it

- 30/05/2025 [Ia, Fonarcom: "Sostenere le piccole imprese su opportunità"](#)
- 30/05/2025 [Lavoro e IA, giudice Tango \(tribunale di Palermo\) "Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità"](#)

Ilmattino.it

30/05/2025

Lavoro e IA, Margiotta (segr. gen. Confsal) “Tre principi fondamentali: consapevolezza, condivisione...”

30/05/2025

Lavoro e IA, Orrù (pres. sezione lavoro Tribunale Roma) “Fondamentale sorveglianza umana per rispettare...”

30/05/2025

Lavoro e IA, Cafà (pres. CIFA FonARCom) “Le piccole imprese non sono pronte, vanno accompagnate...”

Liberoquotidiano.it

30/05/2025

IA, A GENOVA FOCUS FONARCOM SUL MONDO DEL LAVORO

Affaritaliani.it

30/05/2025

Ia, Fonarcom: “Sostenere le piccole imprese su opportunità”

Ilfoglio.it

30/05/2025

Ia, Fonarcom: “Sostenere le piccole imprese su opportunità”

Iltempo.it

30/05/2025

A Genova focus su IA, FonARcom “La formazione è leva strategica”

30/05/2025

IA, a Genova focus FonARcom sul mondo del lavoro

Quotidiano.net

30/05/2025

FonARCom porta il dibattito sull'IA al Festival del Lavoro

Leggo.it

30/05/2025

Ia, Fonarcom: “Sostenere le piccole imprese su opportunità”

30/05/2025

Lavoro e IA, giudice Tango (tribunale di Palermo) “Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità”

30/05/2025

Lavoro e IA, Margiotta (segr. gen. Confsal) “Tre principi fondamentali: consapevolezza, condivisione...”

30/05/2025

Lavoro e IA, Orrù (pres. sezione lavoro Tribunale Roma) “Fondamentale sorveglianza umana per rispettare...”

30/05/2025

Lavoro e IA, Cafà (pres. CIFA FonARCom) “Le piccole imprese non sono pronte, vanno accompagnate...”

Livesicilia.it

30/05/2025

A Genova focus su IA, FonARcom “La formazione è leva strategica”

Qds.it

30/05/2025

A GENOVA FOCUS SU IA, FONARCOM “LA FORMAZIONE È LEVA STRATEGICA”

Ilfattonissenno.it

30/05/2025

Ia, Fonarcom: “Sostenere le piccole imprese su opportunità”

link cliccabile

Contrattazione e IA, il confronto di FonARCom e Cifa a Genova



“Ripensare il lavoro - L’evoluzione della contrattazione collettiva tra innovazione, tradizione e nuove intelligenze”. È il titolo del dibattito organizzato da Cifa e FonARCom nell’ambito del 16° Festival del Lavoro, ai Magazzini del Cotone di Genova, per affrontare il futuro della contrattazione collettiva nell’era della digitalizzazione e dei nuovi modelli organizzativi, anche alla luce del Ccnl intersettoriale Cifa-Confsal per i settori terziario, commercio, distribuzione, servizi, turismo e pubblici esercizi. Un documento che, secondo i promotori dell’iniziativa, “pone al centro la persona e i suoi bisogni da un lato e, dall’altro, la crescita della competitività e della produttività aziendali”. All’evento, moderato dal presidente dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo, Antonino Alessi, hanno partecipato: Andrea Cafà (presidente di CIFA Italia e FonARCom), l’on. Cesare Damiano (presidente del Centro Studi Lavoro e Welfare, già ministro del Lavoro), Paolo Pizzuti (avvocato e professore associato di diritto del lavoro all’Università del Molise), Andrea Rapacciuolo (ispettore del lavoro, Direzione interregionale del Lavoro del Nord) e Angelo Raffaele Margiotta (segretario generale Confsal). Durante il dibattito è emerso come la contrattazione collettiva di qualità rappresenti un pilastro cruciale per affrontare le sfide del mondo del lavoro contemporaneo, segnato dall’intelligenza artificiale e dall’automazione dei processi, in un contesto in cui si fanno strada timori legati alla possibile riduzione dell’apporto umano nelle imprese. Si è discusso anche del futuro di una contrattazione collettiva non più limitata alla sola difesa dei diritti acquisiti, ma orientata a costruire nuove tutele, crescita professionale e personale, fornendo ai lavoratori strumenti adeguati per un uso consapevole delle tecnologie. Un investimento sulla persona per valorizzare le competenze, sostenere l’aggiornamento e promuovere una cultura dell’innovazione partecipata. È emersa, infine, una visione della contrattazione collettiva come strumento strategico per un modello di sviluppo in cui tecnologia e lavoro umano convivano in modo virtuoso.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[link cliccabile](#)

FonARCom porta il dibattito sull'IA al Festival del Lavoro

Alla 16ª edizione del Festival del Lavoro, in corso ai Magazzini del Cotone di Genova, si è tenuto oggi nell'Aula delle Opportunità 2 il dibattito La sanzione etica Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di AI. L'incontro, organizzato da FonARCom e moderato dal giornalista di Italia Oggi Michele Damiani, ha visto la partecipazione di Andrea Cafà (presidente CIFA Italia e FonARCom), Fabrizio Di Modica (avvocato giuslavorista), Tiziana Orrù (presidente sezione Lavoro Tribunale di Roma), Giuseppe Tango (magistrato Tribunale di Palermo), Antonino Alessi (presidente Consulenti del Lavoro Palermo), Roberto Marseglia (esperto di IA e coordinatore Dipartimento AI Consorzio UnieticPMI) e Angelo Raffaele Margiotta (segretario generale CONFSAL). Al centro del confronto i rischi e le opportunità legati all'uso dell'intelligenza artificiale nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione all'AI Act, il Regolamento europeo che introduce obblighi, sanzioni e formazione per i lavoratori che utilizzano o sviluppano sistemi di IA. Ampio spazio è stato dedicato alla necessità di formare i dipendenti, sviluppare nuove competenze e gestire in sicurezza la transizione digitale. La formazione è stata indicata come leva strategica per colmare il divario tra skill attuali e nuovi metodi di lavoro. Secondo la Commissione Europea, entro il 2030 oltre il 50% delle professioni richiederà competenze digitali avanzate. Il World Economic Forum stima che l'IA genererà circa 170 milioni di nuovi posti di lavoro entro la fine del decennio, ma ne farà scomparire circa 92 milioni. In questo contesto, un sondaggio Gallup segnala un aumento del 7% in quattro anni tra i lavoratori preoccupati per l'obsolescenza tecnologica.

link cliccabile

IA, presidente FonARCom 'non tutte le aziende sono pronte'

L'intervento a Genova in occasione del 16° Festival del Lavoro



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Le aziende non sono tutte pronte, abbiamo un tessuto produttivo molto particolare con le grandi imprese che sono già sulla buona strada, mentre quelle piccole hanno bisogno di essere accompagnate, a partire dall'alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale".

Così il presidente CIFA Italia e FonARCom, Andrea Cafà, è intervenuto ai Magazzini del Cotone di Genova in occasione del focus "La sanzione etica - Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di AI" organizzato da FonARCom per approfondire il tema dell'intelligenza artificiale e delle sue implicazioni nel mondo del lavoro contemporaneo e futuro.

Un incontro che ha visto la partecipazione di esperti del settore, inserito nella cornice della 16ª edizione del Festival del Lavoro.

"Noi, come parti sociali, dal prossimo mese offriremo gratuitamente formazione ai dipendenti delle aziende aderenti - ha aggiunto Cafà - in modo che abbiano, a costo zero, l'opportunità di conoscere cosa sia l'IA e come va usata in maniera consapevole e responsabile. In più, abbiamo dato vita all'osservatorio sull'IA che proverà a misurare l'impatto dell'intelligenza artificiale in azienda e come viene accolta da lavoratori e imprenditori".



[link cliccabile](#)

Contrattazione e AI, confronto di FonARCom e Cifa a Genova

L'incontro tra esperti del settore al 16° Festival del Lavoro "Ripensare il lavoro - L'evoluzione della contrattazione collettiva tra innovazione, tradizione e nuove intelligenze". È il titolo del dibattito organizzato da Cifa e FonARCom nell'ambito del 16° Festival del Lavoro, ai Magazzini del Cotone di Genova, per affrontare il futuro della contrattazione collettiva nell'era della digitalizzazione e dei nuovi modelli organizzativi, anche alla luce del Ccnl intersettoriale Cifa-Confsal per i settori terziario, commercio, distribuzione, servizi, turismo e pubblici esercizi. Un documento che, secondo i promotori dell'iniziativa, "pone al centro la persona e i suoi bisogni da un lato e, dall'altro, la crescita della competitività e della produttività aziendali". All'evento, moderato dal presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo, Antonino Alessi, hanno partecipato: Andrea Cafà (presidente di CIFA Italia e FonARCom), l'on. Cesare Damiano (presidente del Centro Studi Lavoro e Welfare, già ministro del Lavoro), Paolo Pizzuti (avvocato e professore associato di diritto del lavoro all'Università del Molise), Andrea Rapacciuolo (ispettore del lavoro, Direzione interregionale del Lavoro del Nord) e Angelo Raffaele Margiotta (segretario generale Confsal). Durante il dibattito è emerso come la contrattazione collettiva di qualità rappresenti un pilastro cruciale per affrontare le sfide del mondo del lavoro contemporaneo, segnato dall'intelligenza artificiale e dall'automazione dei processi, in un contesto in cui si fanno strada timori legati alla possibile riduzione dell'apporto umano nelle imprese. Si è discusso anche del futuro di una contrattazione collettiva non più limitata alla sola difesa dei diritti acquisiti, ma orientata a costruire nuove tutele, crescita professionale e personale, fornendo ai lavoratori strumenti adeguati per un uso consapevole delle tecnologie. Un investimento sulla persona per valorizzare le competenze, sostenere l'aggiornamento e promuovere una cultura dell'innovazione partecipata. È emersa, infine, una visione della contrattazione collettiva come strumento strategico per un modello di sviluppo in cui tecnologia e lavoro umano convivano in modo virtuoso.

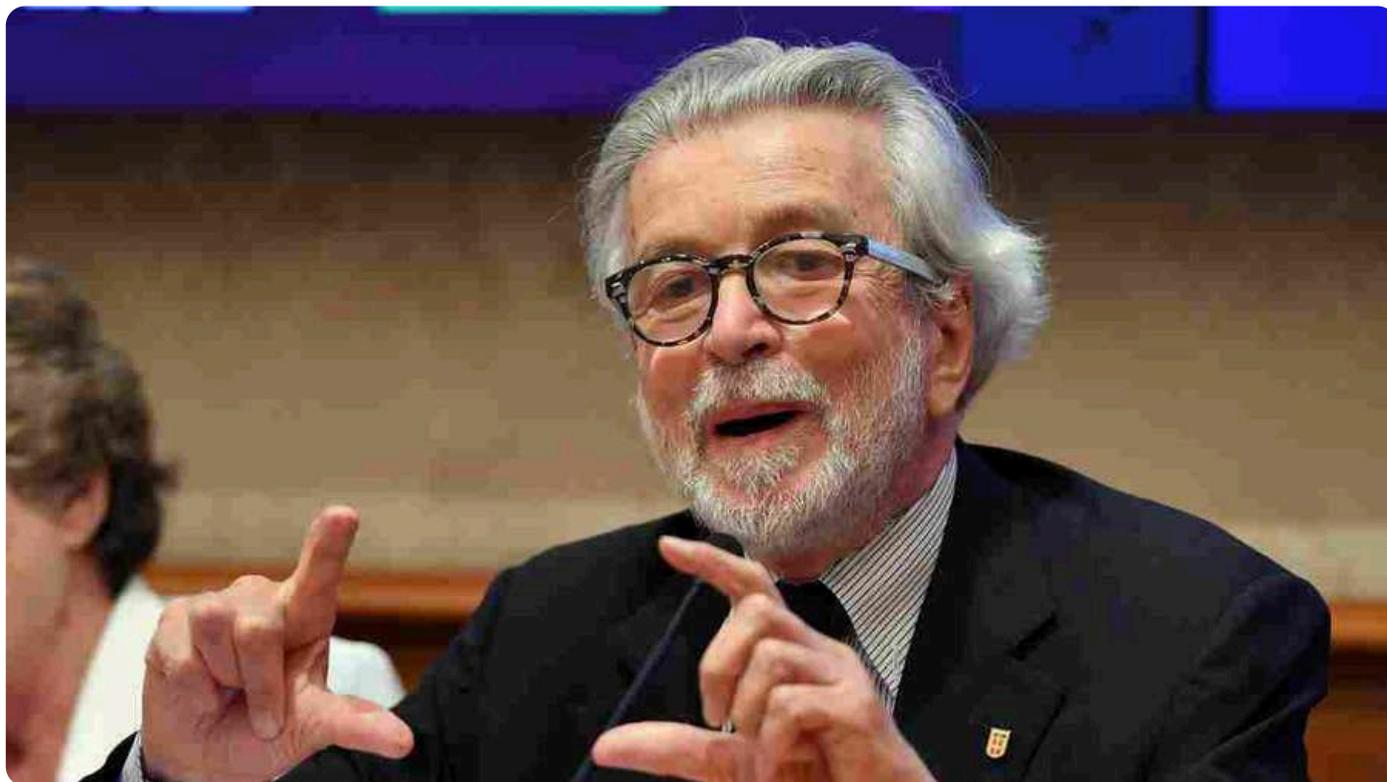


link cliccabile

Marseglia (UnieticPMI), 'IA supporto a lavoro quotidiano'

Focus di FonARcom, 'Così passerà da rischio a opportunità'

L'intelligenza artificiale come alleato del lavoro, ma a condizione che le persone siano preparate a utilizzarla. È il messaggio lanciato da Roberto Marseglia, esperto di IA e coordinatore del dipartimento di Intelligenza artificiale del Consorzio UnieticPMI, intervenuto al dibattito "La sanzione etica - Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di AI", promosso da FonARCom nell'ambito del Festival del Lavoro di Genova. "L'intelligenza artificiale è molto umana - ha detto dall'aula delle Opportunità 2 dei Magazzini del Cotone - per far sì che smetta di essere un rischio e diventi un'opportunità per tutti, c'è bisogno di un percorso di formazione diffusa in cui le persone si dedichino a costruirsi delle competenze chiare e ottengano una sorta di patente che consenta loro di guidare una macchina che, viceversa, è complicato condurre". Nel suo intervento, Marseglia ha spiegato come l'IA possa diventare un supporto concreto nel lavoro quotidiano: "Si sta affermando un modello in cui l'IA diventa uno strumento che ci aiuta a fare le cose che già facevamo, ma in maniera più efficiente e meglio, di liberare l'agenda dai piccoli impegni di quotidianità e ci consenta di avere più tempo e testa per creatività e pensiero".



[link cliccabile](#)

Ex ministro Damiano, AI strumento per ridurre morti sul lavoro

Intervento all'incontro di Cifa e FonARCom a Festival del Lavoro L'intelligenza artificiale come strumento per aumentare la sicurezza dei lavoratori e "abbattere il muro orribile dei mille morti all'anno, tre al giorno". È la riflessione portata dall'on. Cesare Damiano, presidente del Centro Studi Lavoro e Welfare ed ex ministro del Lavoro, all'incontro "Ripensare il lavoro - L'evoluzione della contrattazione collettiva tra innovazione, tradizione e nuove intelligenze" organizzato da Cifa e FonARCom nell'ambito del 16° Festival del Lavoro, ai Magazzini del Cotone di Genova. Damiano ha parlato di un "nuovo tempo un cui stiamo vivendo" e della necessità di "una commissione nazionale decentrata che tratti il tema dell'intelligenza artificiale". Per l'ex ministro l'IA può avere tre livelli di impatto: "Il primo è sull'occupazione: aumenterà o diminuirà? È una domanda che tecnici e filosofi si pongono da tempo inenarrabile e lo vedremo vivendo. Poi c'è l'impatto sulle professionalità: sarà sostitutiva delle professioni manuali e intellettuali o aiuterà con una maggiore qualità delle professioni? Il terzo è quello della prevenzione: può il dispositivo di IA aiutare a tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori soprattutto nelle lavorazioni più esposte e rischiose? Può essere uno strumento che aiuta ad abbattere il muro orribile dei mille morti all'anno, tre al giorno. Ci sono tantissimi dispositivi, di questo tema ha parlato l'Organizzazione Internazionale del Lavoro che ha presentato un rapporto. I dispositivi sono, ad esempio, il badge di cantiere, il cantiere digitale, i microchip sui dispositivi di protezione individuale, l'air bad di caduta, l'avvistatore per l'uomo solo o isolato, l'IA applicata a muretti o carrelli che si arrestano nel caso individuino un ostacolo. Si tratta anche, con le risorse iniziali, di finanziare le imprese che investono in questi dispositivi". "Dal punto di vista contrattuale - ha aggiunto Damiano analizzando pro e contro dell'applicazione dell'AI - si tratta di sviluppare un filone nuovo di contrattazione, le commissioni bilaterali possono aiutare. Esiste una legge europea, serve tradurre quelle linee guida in comportamenti. Un conto è l'uso dell'IA per la tutela dell'integrità del lavoro, un altro conto è per controllare il lavoratore. Ci sono opportunità e anche rischi, come l'invasione della privacy del lavoratore o che attraverso gli algoritmi si intensifichi il lavoro della persona. Il rischio è quello da tecnostress. Opportunità e rischi che possono essere affrontati tramite una sana contrattazione".



30 maggio 2025 | 15.15

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti

[link cliccabile](#)

la, Fonarcom: "Sostenere le piccole imprese su opportunità"

Questo il tema al centro dell'evento 'La sanzione etica - Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di Ai', organizzato e promosso dal fondo interprofessionale Fonarcom, nell'ambito del Festival del lavoro in corso ai Magazzini del Cotone a Genova.

Un confronto a più voci sui rischi e sulle opportunità dell'AI nei contesti lavorativi, con un'attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all'uso dell'intelligenza artificiale nel posto di lavoro. Questo il tema al centro dell'evento 'La sanzione etica - Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di Ai', organizzato e promosso dal fondo interprofessionale Fonarcom, nell'ambito del Festival del lavoro in corso ai Magazzini del Cotone a Genova.

Per il presidente di Fonarcom e Cifa, Andrea Cafà, "le aziende non è che siano tutte pronte, perché noi abbiamo un tessuto produttivo molto particolare, abbiamo le grandi imprese che già sono sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire da quelle che sono le attività di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale". "Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di Epar, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere questo privilegio di conoscere cosa sia l'intelligenza artificiale e come va usata all'interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile.

In più, nel recente accordo interconfederale abbiamo dato vita all'osservatorio sull'intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l'impatto dell'intelligenza artificiale, come entra in azienda e come viene accolta dai lavoratori e dagli imprenditori", ha sottolineato.

E per Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal, "oggi abbiamo voluto ribadire alcuni punti essenziali per il sindacato a fronte delle opportunità e delle sfide che ci pone l'era della digitalizzazione avanzata, quelle che noi chiamiamo intelligenza artificiale". "Primo che l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi avvenga nel rispetto delle normative europee e nel rispetto delle normative che riguardano la considerazione delle persone. Ovviamente a fronte di questo il sindacato è impegnato attraverso anche le sue articolazioni, i fondi interprofessionali e i fondi bilaterali a promuovere la consapevolezza dei lavoratori, a fronte sia delle nuove competenze sia anche della consapevolezza con la quale devono affrontare queste sfide attraverso opportune iniziative di formazione", ha continuato.

"Però ritengo che comunque il sindacato -ha continuato- debba presidiare, debba rivendicare il mantenimento di quella che è la relazione umana, una relazione che dovrà basarsi su tre principi, la consapevolezza, in modo che tutti i lavoratori siano consapevoli, la condivisione delle scelte che si vanno a fare e il coinvolgimento nell'implementazione e nella realizzazione di queste decisioni", ha concluso.

"Io ho analizzato -ha detto Tiziana Orrù, presidente terza sezione lavoro del Tribunale di Roma- i profili etici del regolamento comunitario che sono oggetto di questo evento, di questo festival, da un punto di vista normativo e con riferimento soprattutto a tutte le norme contenute nell'Ia-Act che riguardano la sorveglianza umana, che è un aspetto molto importante e che istituisce anche delle figure professionali specifiche in alcune norme, tra cui la più importante è l'articolo 14 dell'Ia-Act che prevede una figura che ha delle competenze interdisciplinari alla quale sono attribuiti dei poteri enormi per far rispettare da parte degli utilizzatori e da parte dei costruttori di sistemi di intelligenza artificiale i principi fondamentali garantiti dall'ordinamento europeo del rispetto della persona umana e dei diritti fondamentali", ha concluso.

E per Giuseppe Tango, giudice del lavoro del Tribunale di Palermo, "il diritto del lavoro è destinato ad inseguire il cambiamento organizzativo che si situa a valle a sua volta del progresso tecnologico. Ebbene l'intelligenza artificiale non ha costituito una deviazione da questo consolidato paradigma. In un brevissimo lasso di tempo l'intelligenza artificiale si è anzi imposta come strumento utilizzato trasversalmente e non solo nel laboratorio delle piattaforme digitali ma anche nelle tradizionali lavorazioni classiche", ha sottolineato.



Andrea Cafà
presidente CIFA e FonARCom

[link cliccabile](#)

Lavoro e IA, Cafà' (pres. CIFA FonARCom) "Le piccole imprese non sono pronte, vanno accompagnate con formazione e alfabetizzazione"

30 maggio 2025 | 17.50 LETTURA: 0 minuti

"Le piccole imprese vanno accompagnate a partire dalle attività di alfabetizzazione sul digitale. Noi offriamo formazione gratuita e abbiamo dato vita all'osservatorio sull'IA per valutarne l'impatto sulle aziende e come viene accolto dai lavoratori" Così Andrea Cafà, presidente della confederazione CIFA Italia e di FonARCom, a margine dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.



[link cliccabile](#)

Lavoro e IA, giudice Tango (tribunale di Palermo) "Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità"

30 maggio 2025 | 17.54 LETTURA: 0 minuti

"L'intelligenza artificiale non deve avere una deriva 'algocratica'. Efficaci antidoti saranno la normazione e legislazione europea e italiana, senza dimenticare la salvaguardia di una riserva di umanità" afferma Giuseppe Tango, giudice del lavoro al tribunale di Palermo, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.



Angelo Raffaele Margiotta
segretario generale Confasal

[link cliccabile](#)

Lavoro e IA, Margiotta (segr. gen. Confasal) "Tre principi fondamentali: consapevolezza, condivisione

30 maggio 2025 | 17.55 LETTURA: 0 minuti

"Al sindacato sta a cuore che l'introduzione dell'IA nel lavoro avvenga nel rispetto delle normative europee e della considerazione delle persone - è il commento del Segretario Generale della CONFASAL Angelo Raffaele Margiotta a margine dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova - Siamo impegnati anche a promuovere la consapevolezza dei lavoratori a fronte delle nuove sfide attraverso la formazione.



Tiziana Orrù
presidente 3a sezione lavoro Tribunale di Roma

[link cliccabile](#)

Lavoro e IA, Orrù (pres. sezione lavoro Tribunale Roma) "Fondamentale sorveglianza umana per rispettare principi fondamentali del lavoratore"

30 maggio 2025 | 17.51 LETTURA: 0 minuti

"La sorveglianza umana è un aspetto molto importante nell'aspetto etico della gestione dell'IA. Importanti sono i suoi poteri per far rispettare i principi fondamentali del rispetto della persona umana garantiti dall'ordinamento europeo" afferma Tiziana Orrù, presidente della IIIa sezione lavoro al Tribunale di Roma, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE[Home](#) » [Lavoro](#) » A Genova Fonarcom esplora rischi e potenzialità dell'Ia nel mondo del lavoro

link cliccabile

A Genova Fonarcom esplora rischi e potenzialità dell'Ia nel mondo del lavoro

L'Italia alla ricerca della sua normativa, 'ma gli strumenti ci sono già'

Pubblicato:30-05-2025 14:36

Ultimo aggiornamento:30-05-2025 14:36

Autore: Simone D'Ambrosio



GENOVA – Secondo un rapporto della Commissione Europea, entro il 2030 oltre la metà delle professioni richiederà competenze digitali avanzate. Un report del World economic forum prevede che entro la fine del decennio, da un lato, si assisterà alla creazione di circa 170 milioni di nuovi posti di lavoro, legati direttamente o indirettamente all'intelligenza artificiale, ma dall'altro si rischia di assistere alla scomparsa di circa 92 milioni di posti di lavoro. E' attorno alla dicotomia tra rischi e opportunità dell'intelligenza artificiale sul posto di lavoro che si sviluppa l'incontro "La sanzione etica - Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di AI", promosso dal fondo interprofessionale FonARCom, stamattina a Genova, ai Magazzini del cotone, in occasione del Festival del Lavoro, di cui FonARCom è main sponsor.

IL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO CHE DISCIPLINA L'UTILIZZO DELL'IA

Come regolamentare l'intelligenza artificiale sul lavoro senza lasciare indietro nessuno? Punto di partenza imprescindibile è l'AI Act, il nuovo regolamento europeo che disciplina l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, introducendo divieti per le applicazioni ad alto rischio, obblighi di trasparenza e sanzioni fino a 35 milioni di euro o al 7% del fatturato per le imprese non conformi. Uno dei passaggi più significativi è l'obbligo di formazione per i lavoratori, in vigore dal 2 febbraio 2025, rivolto a tutte le aziende che progettano, integrano o semplicemente utilizzano sistemi di intelligenza artificiale. Il magistrato della sezione Lavoro del Tribunale di Palermo, Giuseppe Tango, sottolinea che "il diritto del lavoro è destinato a inseguire il cambiamento organizzativo che si situa a valle, a sua volta, del progresso tecnologico. L'intelligenza artificiale non ha costituito una deviazione da questo consolidato paradigma e, in un brevissimo lasso di tempo, si è imposta trasversalmente, non solo nel laboratorio delle piattaforme digitali, ma anche nelle tradizionali lavorazioni classiche". Per il togato, "la partita da giocare sarà nell'ambito della deriva algoritmica. E, in questo caso, efficaci antidoti saranno sicuramente una normazione, una regolamentazione legislativa già europea, ma ora anche italiana, e sicuramente la salvaguardia di una riserva di umanità".

COSA SUCCEDERÀ IN ITALIA?

E' l'avvocato giuslavorista Fabrizio Di Modica a ricordare che "la Comunità europea ha già normato tutta la questione legata all'intelligenza artificiale con l'AI act, indicando le linee guida, i divieti, le sanzioni e anche alcuni obblighi legati all'importantissimo problema dell'alfabetizzazione". Ma cosa succederà in Italia? "Il lungo iter di approvazione" di una normativa italiana sta scontando dei ritardi, rileva l'avvocato, dovuti ad "alcune incongruenze terminologiche, ma anche altri problemi legati all'eccessivo peso che questo ddl avrebbe su alcuni tipi di professioni che sono molto importanti, come quelle sanitarie, professioni intellettuali, la giustizia. Infine, altri problemi legati ad alcune autorità di governance". Se i problemi terminologici sembrano ormai superati, lo stesso non si può dire per gli altri. "Il nuovo che insegue il nuovo già ha dei problemi seri legati al fatto che la tecnologia si muove molto più rapidamente dell'iter normativo- rileva Di Modica- ma oggi incontriamo l'ulteriore problema, forse il più gravoso, della necessità di adeguarsi ad alcune linee guida, la cui soluzione ad oggi non sembra ancora certa. Si parla di un'evoluzione del testo per il 5 giugno: stiamo a vedere che cosa succederà".

ALESSI: "LA NORMATIVA UE A VOLTE HA DIFFICOLTÀ AD ARMONIZZARSI CON LA LOCALE"

Più fiducioso il presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Palermo, Antonino Alessi. "Abbiamo una normativa europea che alcune volte ha difficoltà ad armonizzarsi con quella locale- ammette- ma abbiamo già gli strumenti per la gestione dell'intelligenza artificiale. Basta mutuare alcune norme -penso all'81/08 per la sicurezza degli ambienti di lavoro- e adattare alla sicurezza degli ambienti virtuali ove opera l'intelligenza artificiale". Insomma, aggiunge Alessi, "c'è già nel nostro passato uno strumento che dobbiamo semplicemente adattare e utilizzare per gestire gli ambienti virtuali e legati all'intelligenza artificiale in sicurezza". È anche un modo per dire al mondo del lavoro che non c'è bisogno di spaventarsi più di tanto dall'ingresso a piedi pari dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro. "Non c'è bisogno di demonizzare gli strumenti che ci vengono messi a disposizione da un futuro che, ormai, è presente- conclude Alessi- non preoccupiamoci oltremodo: queste possono essere ulteriori opportunità per i professionisti che si vogliono specializzare nella gestione della sicurezza virtuale e dell'intelligenza artificiale, con percorsi già in parte tracciati che dobbiamo semplicemente adattare".

Home » [Mondo Hi-Tech](#) » Ia, l'ex ministro Damiano: "Sfruttarla per abbattere il muro dei mille morti sul lavoro"

[link cliccabile](#)

Ia, l'ex ministro Damiano: "Sfruttarla per abbattere il muro dei mille morti sul lavoro"

Cifa-Consal: "Con la nostra 'Terza via' si svilupperà una contrattazione, un osservatorio ad hoc"

Publicato:30-05-2025 18:30

Ultimo aggiornamento:30-05-2025 18:30

Autore: Simone D'Ambrosio



GENOVA – Sfruttare l'intelligenza artificiale per "aiutare a tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori" e "abbattere il muro orribile dei mille morti all'anno, di tre morti al giorno". È la sfida lanciata dall'ex ministro del Lavoro e presidente Centro studi Lavoro e Welfare, Cesare Damiano, nel corso dell'incontro "Ripensare il lavoro. L'evoluzione della contrattazione collettiva tra innovazione, tradizione e nuove intelligenze", organizzato oggi da Cifa a Genova, ai Magazzini del cotone, in occasione della seconda giornata del Festival del lavoro.

"Di questo tema- ricorda Damiano- ha parlato l'Organizzazione internazionale del lavoro, che ha presentato un rapporto il 28 aprile scorso, nella Giornata mondiale della salute e della sicurezza sul lavoro: ormai, ci sono tantissimi dispositivi, dal badge di cantiere al cantiere digitale, dai microchip nei dispositivi di protezione individuale all'airbag di caduta, dall'avvistatore per l'uomo solo o l'uomo isolato all'intelligenza applicata ai muletti e ai carrelli che trasportano le merci e che si arrestano nel caso in cui vengano individuati degli ostacoli".



Il punto, sostiene l'ex ministro, è “finanziare, anche con le risorse dell'Inail chi già va in questa direzione, le imprese che investono in questi dispositivi per diminuire i morti sul lavoro, gli incidenti, l'inabilità e le malattie professionali”. Bisogna però fare attenzione, avverte Damiano, perché “un conto è l'utilizzo dell'intelligenza artificiale ai fini della tutela dell'integrità psicofisica del lavoratore, un altro conto è per controllare il lavoratore”. Ci sono opportunità, ma ci sono anche rischi. “Il rischio- rileva- è quello dell'invasione nella privacy del lavoratore, il rischio è che attraverso gli algoritmi si intensifichi il lavoro della persona, il rischio è quello da tecno-stress”.

Il bilancio tra opportunità e rischi, aggiunge l'ex ministro, può essere affrontato “attraverso una sana contrattazione. Se negli anni '70 la contrattazione prevedeva, soprattutto a livello aziendale, i comitati mensa, cottimo o qualifiche ambiente, nel nuovo tempo nel quale stiamo vivendo, bisognerebbe avere una commissione nazionale e decentrata che tratti il tema dell'intelligenza artificiale. Applicarla vuol dire farlo insieme, datori di lavoro e lavoratori”. Sicuramente, conclude, “si tratterà di sviluppare un filone nuovo di contrattazione. Le commissioni bilaterali possono aiutare a scavare questo problema e, poi, dal momento che esiste una legge europea, c'è una traduzione in corso di legge nazionale e c'è il rapporto dell'Organizzazione internazionale del lavoro, bisogna tradurre quelle linee guida in comportamenti”, considerando che “l'intelligenza artificiale può avere tre livelli di impatto: sull'occupazione, sulle professionalità e, soprattutto, sulla prevenzione”.

Le prime risposte possono arrivare dalla “terza via” della contrattazione collettiva, stipulata da Cifa Italia e Confsal, che ha dato vita a un osservatorio sull'intelligenza artificiale. “Questa è una grande risposta necessaria affinché si possa creare un gruppo di lavoro che monitori l'impatto dell'intelligenza artificiale nelle micro e piccole imprese, che sono quelle che sono rimaste un po' più indietro”, rileva il presidente di Cifa Italia e di FonARCom, Andrea Cafà.

Nel corso dell'incontro al Festival del Lavoro, è stato rimarcato anche che “la contrattazione Cifa-Confsal non fa dumping- sottolinea il presidente- adesso, c'è il tema dell'equivalenza della contrattazione collettiva e, da qui a breve, credo che la contrattazione collettiva Cifa-Confsal andrà oltre le equivalenze. Quindi, sarà una contrattazione ricca, una contrattazione rivolta agli imprenditori che vogliono investire sulle risorse umane”. Cafà aggiunge che “vogliamo che la 'terza via' della contrattazione collettiva sia seguita dagli imprenditori che vogliono creare una ricchezza all'interno della società, perché investono nelle risorse umane, e una ricchezza per la società, perché quelle risorse umane saranno in grado di portare grandi risultati alla stessa azienda”.

Il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, evidenzia che “il paradigma fondante del nuovo modello di contrattazione di Confsal è che ogni lavoratore va visto come una persona che svolge una particolare mansione. Le mansioni sono tante e differenziano i lavoratori per grado di responsabilità e di specificità tecnica e, quindi, anche per il trattamento economico”. Però, precisa, “la persona-lavoratore è un concetto unificante, portatore di diritti universali, a cui devono corrispondere tutele piene, complete e universali”.



[link cliccabile](#)

IA, a Genova focus FonARCom sul mondo del lavoro

GENOVA (ITALPRESS) - I rischi e le opportunità dell'AI nei contesti lavorativi, con un'attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche. Questo il tema al centro dell'evento organizzato e promosso dal fondo interprofessionale FonARcom, nell'ambito del Festival del lavoro a Genova. Secondo un rapporto della Commissione Europea, entro il 2030, oltre il 50% delle professioni richiederà competenze digitali avanzate. È in questo scenario che la formazione per le aziende diventa una vera e propria leva strategica per accrescere la competitività e la produttività.



link cliccabile

A Genova focus su IA, FonARcom “La formazione è leva strategica”

GENOVA (ITALPRESS) – Preparare le aziende alla rivoluzione dell’intelligenza artificiale, non solo dal punto di vista normativo, ma anche garantendo l’alfabetizzazione necessaria a qualificare e riqualificare i lavoratori in modo da gestire la transizione digitale. E’ la sfida raccolta dal fondo interprofessionale FonARCom e dalla Confederazione CIFA, promotori di un confronto al Festival del Lavoro in corso a Genova incentrato su rischi e opportunità dell’AI nei contesti lavorativi, con un’attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all’uso dell’intelligenza artificiale nel posto di lavoro.

Il punto di partenza è l’AI Act, il regolamento del Parlamento Europeo che sancisce divieti e sanzioni in materia. Fra le varie disposizioni previste, una delle più rilevanti è sicuramente l’introduzione dal 2 febbraio scorso dell’obbligo di formazione in tema di intelligenza artificiale dei propri dipendenti per le aziende che creano o semplicemente utilizzano sistemi AI.

“Cambierà tantissimo perchè le aziende si dovranno adeguare e quindi assumere del personale che sappia muoversi all’interno del mondo dell’intelligenza artificiale, conoscendone i limiti, le sanzioni e quella che sarà la normativa italiana in via di approvazione – spiega Fabrizio Di Modica, avvocato giuslavorista in occasione del Festival del Lavoro – Sappiamo che il 20 marzo il Ddl sull’intelligenza artificiale ha ricevuto l’ok del Senato ed è passato alla Camera. A quel punto si dovrà discutere se sia o meno conforme a quello che l’Europa ci chiede. In realtà ci sono stati dei problemi perchè l’Unione Europea ha espresso dei dubbi. Ora resta da vedere se l’approvazione definitiva sarà conforme oppure no, ma ormai il 5 giugno prossimo se ne discuterà e vedremo cosa succederà”.

E’ in questo scenario che la formazione per le aziende diventa una vera e propria leva strategica per accrescere la competitività e la produttività e per superare lo skill gap, ossia la distanza tra le competenze possedute dai lavoratori in azienda e i nuovi modi di lavorare che stanno conducendo la società in questa transizione epocale. “Le aziende non sono tutte pronte perchè abbiamo un tessuto produttivo molto particolare – osserva Andrea Cafà, presidente di FonARCom e della Confederazione CIFA -. Le grandi imprese sono già sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire dalle attività di alfabetizzazione sull’intelligenza artificiale. Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di EPAR, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere il privilegio di conoscere cosa sia l’intelligenza artificiale e come vada usata all’interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale, abbiamo dato vita all’osservatorio sull’intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l’impatto dell’intelligenza.

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa

ITALPRESS TV



PODCAST



ROMA



OROSCOPO

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO  

Secondo un rapporto della Commissione Europea, entro il 2030 oltre il 50% delle professioni richiederà competenze digitali avanzate. Entro la fine del decennio, secondo un report del World Economic Forum, da un lato si assisterà alla creazione di circa 170 milioni nuovi posti di lavoro, legati direttamente o indirettamente all'AI, ma dall'altro si temerà la scomparsa di circa 92 milioni posti di lavoro. Un sondaggio condotto da Gallup ha registrato negli ultimi quattro anni un aumento del 7% nel numero di lavoratori preoccupati per l'obsolescenza tecnologica.

Tra le implicazioni ci sono quelle legate alla sicurezza virtuale. Antonino Alessi, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Palermo, lancia una proposta: "Abbiamo a disposizione la legge 81/2008 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, che può essere mutuato per la sicurezza negli ambienti virtuali: dal documento di valutazione dei rischi per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale alla formazione delle figure specifiche, ad esempio l'Rspp, fino al responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Ci sono già le figure in quell'ambito. Quella dell'intelligenza artificiale è una sicurezza particolare perchè non è fisica, ci vuole una formazione diversa, più tecnica e ingegneristica, però nello stesso tempo possiamo utilizzare gli strumenti che già abbiamo in possesso e ottimizzarli".



la, **Fonarcom**: Sostenere le piccole imprese su opportunità'

Genova, 30 mag. (Adnkronos/Labitalia) – Un confronto a più voci sui rischi e sulle opportunità dell'AI nei contesti lavorativi, con un'attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all'uso dell'intelligenza artificiale nel posto di lavoro. Questo il tema al centro dell'evento 'La sanzione etica – Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di Ai', organizzato e promosso dal fondo interprofessionale **Fonarcom**, nell'ambito del Festival del lavoro in corso ai Magazzini del Cotone a Genova. Per il presidente di **Fonarcom** e Cifa, Andrea Cafà, "le aziende non è che siano tutte pronte, perché noi abbiamo un tessuto produttivo molto particolare, abbiamo le grandi imprese che già sono sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire da quelle che sono le attività di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale". "Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di Epar, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere questo privilegio di conoscere cosa sia l'intelligenza artificiale e come va usata all'interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale abbiamo dato vita all'osservatorio sull'intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l'impatto dell'intelligenza artificiale, come entra in azienda e come viene accolta dai lavoratori e dagli imprenditori", ha sottolineato. E per Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal, "oggi abbiamo voluto ribadire alcuni punti essenziali per il sindacato a fronte delle opportunità e delle sfide che ci pone l'era della digitalizzazione avanzata, quelle che noi chiamiamo intelligenza artificiale". "Primo che l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi avvenga nel rispetto delle normative europee e nel rispetto delle normative che riguardano la considerazione delle persone. Ovviamente a fronte di questo il sindacato è impegnato attraverso anche le sue articolazioni, i fondi interprofessionali e i fondi bilaterali a promuovere la consapevolezza dei lavoratori, a fronte sia delle nuove competenze sia anche della consapevolezza con la quale devono affrontare queste sfide attraverso opportune iniziative di formazione", ha continuato. "Però ritengo che comunque il sindacato -ha continuato- debba presidiare, debba rivendicare il mantenimento di quella che è la relazione umana, una relazione che dovrà basarsi su tre principi, la consapevolezza, in modo che tutti i lavoratori siano consapevoli, la condivisione delle scelte che si vanno a fare e il coinvolgimento nell'implementazione e nella realizzazione di queste decisioni", ha concluso. "Io ho analizzato -ha detto Tiziana Orrù, presidente terza sezione lavoro del Tribunale di Roma- i profili etici del regolamento comunitario che sono oggetto di questo evento, di questo festival, da un punto di vista normativo e con riferimento soprattutto a tutte le norme contenute nell'la-Act che riguardano la sorveglianza umana, che è un aspetto molto importante e che istituisce anche delle figure professionali specifiche in alcune norme, tra cui la più importante è l'articolo 14 dell'la-Act che prevede una figura che ha delle competenze interdisciplinari alla quale sono attribuiti dei poteri enormi per far rispettare da parte degli utilizzatori e da parte dei costruttori di sistemi di intelligenza artificiale i principi fondamentali garantiti dall'ordinamento europeo del rispetto della persona umana e dei diritti fondamentali", ha concluso. E per Giuseppe Tango, giudice del lavoro del Tribunale di Palermo, "il diritto del lavoro è destinato ad inseguire il cambiamento organizzativo che si situa a valle a sua volta del progresso tecnologico. Ebbene l'intelligenza artificiale non ha costituito una deviazione da questo consolidato paradigma. In un brevissimo lasso di tempo l'intelligenza artificiale si è anzi imposta come strumento utilizzato trasversalmente e non solo nel laboratorio delle piattaforme digitali ma anche



nelle tradizionali lavorazioni classiche”, ha sottolineato. COPYRIGHT LASICILIA.IT ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

[la, **Fonarcom**: Sostenere le piccole imprese su opportunita']

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

24 ORE
Video

Venerdì 30 Maggio 2025

Navigation

Series

Gallery

Podcast

Brand Connect



ABBONATI

Account



Economia

Contrattazione e IA, il confronto di FonARCom e Cifa a Genova

[link cliccabile](#)

30 maggio 2025

L'incontro fra esperti del settore al 16esimo Festival del Lavoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

24 ORE
Video

Venerdì 30 Maggio 2025 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect

ABBONATI Accedi



Economia

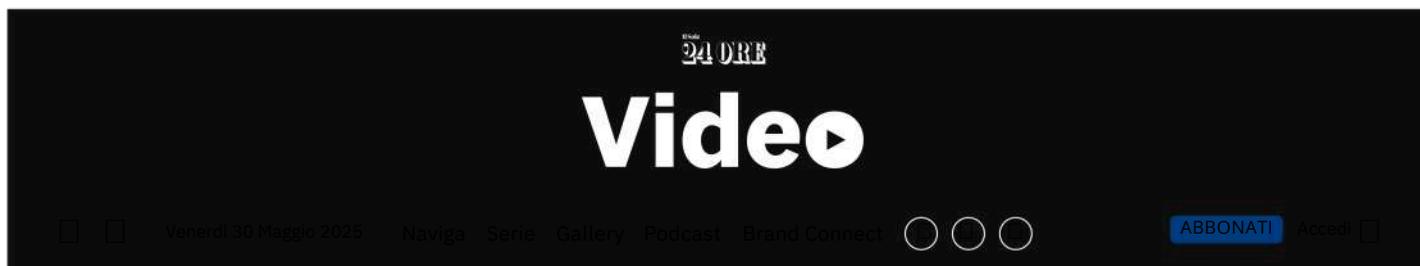
FonARCom porta il dibattito sull'IA al Festival del Lavoro

[link cliccabile](#)

30 maggio 2025

Esperti a confronto su etica e rischi nel mondo delle professioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Economia

IA, a Genova focus FonARcom sul mondo del lavoro

[link cliccabile](#)

30 maggio 2025

GENOVA (ITALPRESS) - I rischi e le opportunità dell'AI nei contesti lavorativi, con un'attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche. Questo il tema al centro dell'evento dell'evento organizzato e promosso dal fondo interprofessionale FonARcom, nell'ambito del Festival del lavoro a Genova. Secondo un rapporto della Commissione Europea, entro il 2030, oltre il 50% delle professioni richiederà competenze digitali avanzate. È in questo scenario che la formazione per le aziende diventa una vera e propria leva strategica per accrescere la competitività e la produttività.

Video | Adnkronos

link cliccabile

Lavoro e IA, Cafà (pres. CIFA FonARCom) "Le piccole imprese non sono pronte, vanno accompagnate con formazione e alfabetizzazione"



(Adnkronos) - "Le piccole imprese vanno accompagnate a partire dalle attività di alfabetizzazione sul digitale. Noi offriamo formazione gratuita e abbiamo dato vita all'osservatorio sull'IA per valutarne l'impatto sulle aziende e come viene accolto dai lavoratori" Così Andrea Cafà, presidente della confederazione CIFA Italia e di FonARCom, a margine dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova - .

Video | Adnkronos

link cliccabile

Lavoro e IA, giudice Tango (tribunale di Palermo). "Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità"



(Adnkronos) - "L'intelligenza artificiale non deve avere una deriva 'algoritmica'. Efficaci antidoti saranno la normazione e legislazione europea e italiana, senza dimenticare la salvaguardia di una riserva di umanità" afferma Giuseppe Tango, giudice del lavoro al tribunale di Palermo, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.

Video | Adnkronos

link cliccabile

Lavoro e IA, Margiotta (segr. gen. Confsal) "Tre principi fondamentali: consapevolezza, condivisione, coinvolgimento dei lavoratori"



(Adnkronos) - "Al sindacato sta a cuore che l'introduzione dell'IA nel lavoro avvenga nel rispetto delle normative europee e della considerazione delle persone - è il commento del Segretario Generale della CONFISAL Angelo Raffaele Margiotta a margine dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova - Siamo impegnati anche a promuovere la consapevolezza dei lavoratori a fronte delle nuove sfide attraverso la formazione.

link cliccabile

Lavoro e IA, Orrù (pres. sezione lavoro Tribunale Roma) "Fondamentale sorveglianza umana per rispettare principi fondamentali del lavoratore"

**Tiziana Orrù**

presidente 3a sezione lavoro Tribunale di Roma

(Adnkronos) - "La sorveglianza umana è un aspetto molto importante nell'aspetto etico della gestione dell'IA. Importanti sono i suoi poteri per far rispettare i principi fondamentali del rispetto della persona umana garantiti dall'ordinamento europeo" afferma Tiziana Orrù, presidente della IIIa sezione lavoro al Tribunale di Roma, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.

il Giornale



Agenzia Adnkronos | 30 Maggio 2025 - 17:50

[link cliccabile](#)

ADNKRONOS

Lavoro e IA, Cafà (pres. CIFA FonARCom) "Le piccole imprese non sono pronte, vanno accompagnate con formazione e alfabetizzazione"

"Le piccole imprese vanno accompagnate a partire dalle attività di alfabetizzazione sul digitale. Noi offriamo formazione gratuita e abbiamo dato vita all'osservatorio sull'IA per valutarne l'impatto sulle aziende e come viene accolto dai lavoratori" Così Andrea Cafà, presidente della confederazione CIFA Italia e di FonARCom, a margine dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova - .

il Giornale



Giuseppe Tango
giudice del lavoro - Tribunale di Palermo

Agenzia Adnkronos | 30 Maggio 2025 - 18:05

[link cliccabile](#)

ADNKRONOS

Lavoro e IA, giudice Tango (tribunale di Palermo) "Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità"

"L'intelligenza artificiale non deve avere una deriva 'algocratica'. Efficaci antidoti saranno la normazione e legislazione europea e italiana, senza dimenticare la salvaguardia di una riserva di umanità" afferma Giuseppe Tango, giudice del lavoro al tribunale di Palermo, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.



link cliccabile

Lavoro e IA, Margiotta (segr. gen. Confasal) "Tre principi fondamentali: consapevolezza, condivisione"

"Al sindacato sta a cuore che l'introduzione dell'IA nel lavoro avvenga nel rispetto delle normative europee e della considerazione delle persone - è il commento del Segretario Generale della CONFASAL Angelo Raffaele Margiotta a margine dell'incontro "L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale" organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova - Siamo impegnati anche a promuovere la consapevolezza dei lavoratori a fronte delle nuove sfide attraverso la formazione.



Tiziana Orrù
presidente 3a sezione lavoro Tribunale di Roma

[link cliccabile](#)

Lavoro e IA, Orrù' (pres. sezione lavoro Tribunale Roma) "Fondamentale sorveglianza umana per rispettare principi fondamentali lavoratore"

"La sorveglianza umana è un aspetto molto importante nell'aspetto etico della gestione dell'IA. Importanti sono i suoi poteri per far rispettare i principi fondamentali del rispetto della persona umana garantiti dall'ordinamento europeo" afferma Tiziana Orrù, presidente della IIIa sezione lavoro al Tribunale di Roma, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.

link cliccabile

Ia, Fonarcom: "Sostenere le piccole imprese su opportunità"

venerdì 30 maggio 2025, 15:15

Genova, 30 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Un confronto a più voci sui rischi e sulle opportunità dell'AI nei contesti lavorativi, con un'attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all'uso dell'intelligenza artificiale nel posto di lavoro. Questo il tema al centro dell'evento 'La sanzione etica - Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di Ai', organizzato e promosso dal fondo interprofessionale Fonarcom, nell'ambito del Festival del lavoro in corso ai Magazzini del Cotone a Genova.

Per il presidente di Fonarcom e Cifa, Andrea Cafà, "le aziende non è che siano tutte pronte, perché noi abbiamo un tessuto produttivo molto particolare, abbiamo le grandi imprese che già sono sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire da quelle che sono le attività di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale". "Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di Epar, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere questo privilegio di conoscere cosa sia l'intelligenza artificiale e come va usata all'interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale abbiamo dato vita all'osservatorio sull'intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l'impatto dell'intelligenza artificiale, come entra in azienda e come viene accolta dai lavoratori e dagli imprenditori", ha sottolineato.

E per Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal, "oggi abbiamo voluto ribadire alcuni punti essenziali per il sindacato a fronte delle opportunità e delle sfide che ci pone l'era della digitalizzazione avanzata, quelle che noi chiamiamo intelligenza artificiale". "Primo che l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi avvenga nel rispetto delle normative europee e nel rispetto delle normative che riguardano la considerazione delle persone. Ovviamente a fronte di questo il sindacato è impegnato attraverso anche le sue articolazioni, i fondi interprofessionali e i fondi bilaterali a promuovere la consapevolezza dei lavoratori, a fronte sia delle nuove competenze sia anche della consapevolezza con la quale devono affrontare queste sfide attraverso opportune iniziative di formazione", ha continuato.

"Però ritengo che comunque il sindacato -ha continuato- debba presidiare, debba rivendicare il mantenimento di quella che è la relazione umana, una relazione che dovrà basarsi su tre principi, la consapevolezza, in modo che tutti i lavoratori siano consapevoli, la condivisione delle scelte che si vanno a fare e il coinvolgimento nell'implementazione e nella realizzazione di queste decisioni", ha concluso.

"Io ho analizzato -ha detto Tiziana Orrù, presidente terza sezione lavoro del Tribunale di Roma- i profili etici del regolamento comunitario che sono oggetto di questo evento, di questo festival, da un punto di vista normativo e con riferimento soprattutto a tutte le norme contenute nell'Ia-Act che riguardano la sorveglianza umana, che è un aspetto molto importante e che istituisce anche delle figure professionali specifiche in alcune norme, tra cui la più importante è l'articolo 14 dell'Ia-Act che prevede una figura che ha delle competenze interdisciplinari alla quale sono attribuiti dei poteri enormi per far rispettare da parte degli utilizzatori e da parte dei costruttori di sistemi di intelligenza artificiale i principi fondamentali garantiti

dall'ordinamento europeo del rispetto della persona umana e dei diritti fondamentali", ha concluso.

E per Giuseppe Tango, giudice del lavoro del Tribunale di Palermo, "il diritto del lavoro è destinato ad inseguire il cambiamento organizzativo che si situa a valle a sua volta del progresso tecnologico.

link cliccabile

Lavoro e IA, giudice Tango (tribunale di Palermo) "Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità"



(Adnkronos) - "L'intelligenza artificiale non deve avere una deriva 'algocratica. Efficaci antidoti saranno la normazione e legislazione europea e italiana, senza dimenticare la salvaguardia di una riserva di umanità" afferma Giuseppe Tango, giudice del lavoro al tribunale di Palermo, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.

link cliccabile

Lavoro e IA, Margiotta (segr. gen. Confsal) "Tre principi fondamentali: consapevolezza, condivisione, coinvolgimento dei lavoratori"



(Adnkronos) - "Al sindacato sta a cuore che l'introduzione dell'IA nel lavoro avvenga nel rispetto delle normative europee e della considerazione delle persone - è il commento del Segretario Generale della CONFSAL Angelo Raffaele Margiotta a margine dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova - Siamo impegnati anche a promuovere la consapevolezza dei lavoratori a fronte delle nuove sfide attraverso la formazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

link cliccabile

Lavoro e IA, Orrù (pres. sezione lavoro Tribunale Roma)
"Fondamentale sorveglianza umana per rispettare principi fondamentali del lavoratore"



Tiziana Orrù
 presidente 3a sezione lavoro Tribunale di Roma

(Adnkronos) - "La sorveglianza umana è un aspetto molto importante nell'aspetto etico della gestione dell'IA. Importanti sono i suoi poteri per far rispettare i principi fondamentali del rispetto della persona umana garantiti dall'ordinamento europeo" afferma Tiziana Orrù, presidente della IIIa sezione lavoro al Tribunale di Roma, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.

link cliccabile

Lavoro e IA, Cafà (pres. CIFA FonARCom) "Le piccole imprese non sono pronte, vanno accompagnate con formazione e alfabetizzazione"

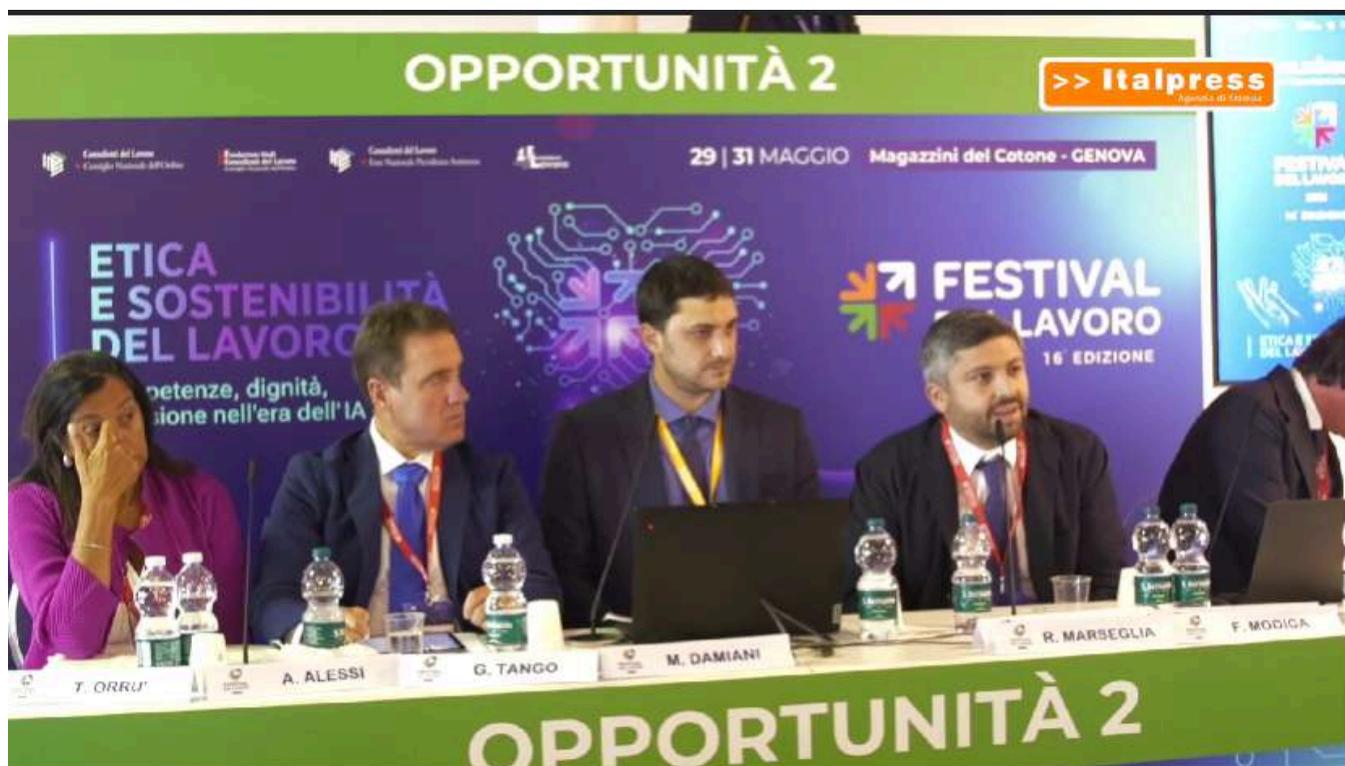


(Adnkronos) - "Le piccole imprese vanno accompagnate a partire dalle attività di alfabetizzazione sul digitale. Noi offriamo formazione gratuita e abbiamo dato vita all'osservatorio sull'IA per valutarne l'impatto sulle aziende e come viene accolto dai lavoratori" Così Andrea Cafà, presidente della confederazione CIFA Italia e di FonARCom, a margine dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova - .



link cliccabile

IA, A GENOVA FOCUS FONARCOM SUL MONDO DEL LAVORO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



30 MAGGIO 2025 - 15:15

[link cliccabile](#)

Ia, Fonarcom: "Sostenere le piccole imprese su opportunità"

Genova, 30 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Un confronto a più voci sui rischi e sulle opportunità dell'AI nei contesti lavorativi, con un'attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all'uso dell'intelligenza artificiale nel posto di lavoro. Questo il tema al centro dell'evento 'La sanzione etica - Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di Ai', organizzato e promosso dal fondo interprofessionale Fonarcom, nell'ambito del Festival del lavoro in corso ai Magazzini del Cotone a Genova. Per il presidente di Fonarcom e Cifa, Andrea Cafà, "le aziende non è che siano tutte pronte, perché noi abbiamo un tessuto produttivo molto particolare, abbiamo le grandi imprese che già sono sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire da quelle che sono le attività di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale". "Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di Epar, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere questo privilegio di conoscere cosa sia l'intelligenza artificiale e come va usata all'interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale abbiamo dato vita all'osservatorio sull'intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l'impatto dell'intelligenza artificiale, come entra in azienda e come viene accolta dai lavoratori e dagli imprenditori", ha sottolineato. E per Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confasal, "oggi abbiamo voluto ribadire alcuni punti essenziali per il sindacato a fronte delle opportunità e delle sfide che ci pone l'era della digitalizzazione avanzata, quelle che noi chiamiamo intelligenza artificiale". "Primo che l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi avvenga nel rispetto delle normative europee e nel rispetto delle normative che riguardano la considerazione delle persone. Ovviamente a fronte di questo il sindacato è impegnato attraverso anche le sue articolazioni, i fondi interprofessionali e i fondi bilaterali a promuovere la consapevolezza dei lavoratori, a fronte sia delle nuove competenze sia anche della consapevolezza con la quale devono affrontare queste sfide attraverso opportune iniziative di formazione", ha continuato. "Però ritengo che comunque il sindacato -ha continuato- debba presidiare, debba rivendicare il mantenimento di quella che è la relazione umana, una relazione che dovrà basarsi su tre principi, la consapevolezza, in modo che tutti i lavoratori siano consapevoli, la condivisione delle scelte che si vanno a fare e il coinvolgimento nell'implementazione e nella realizzazione di queste decisioni", ha concluso. "Io ho analizzato -ha detto Tiziana Orrù, presidente terza sezione lavoro del Tribunale di Roma- i profili etici del regolamento comunitario che sono oggetto di questo evento, di questo festival, da un punto di vista normativo e con riferimento soprattutto a tutte le norme contenute nell'Ia-Act che riguardano la sorveglianza umana, che è un aspetto molto importante e che istituisce anche delle figure professionali specifiche in alcune norme, tra cui la più importante è l'articolo 14 dell'Ia-Act che prevede una figura che ha delle competenze interdisciplinari alla quale sono attribuiti dei poteri enormi per far rispettare da parte degli utilizzatori e da parte dei costruttori di sistemi di intelligenza artificiale i principi fondamentali garantiti dall'ordinamento europeo del rispetto della persona umana e dei diritti fondamentali", ha concluso. E per Giuseppe Tango, giudice del lavoro del Tribunale di Palermo, "il diritto del lavoro è destinato ad inseguire il cambiamento organizzativo che si situa a valle a sua volta del progresso tecnologico. Ebbene l'intelligenza artificiale non ha costituito una deviazione da questo consolidato paradigma. In un brevissimo lasso di tempo l'intelligenza artificiale si è anzi imposta come strumento utilizzato trasversalmente e non solo nel laboratorio delle piattaforme digitali ma anche nelle tradizionali lavorazioni classiche", ha sottolineato.

QUESTO IL TEMA AL CENTRO DELL'EVENTO 'LA SANZIONE ETICA - TRASPARENZA, RISCHI E SOLUZIONI DEI NUOVI DIVIETI IN TEMA DI AI', ORGANIZZATO E PROMOSSO DAL FONDO INTERPROFESSIONALE FONARCOM, NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DEL LAVORO IN CORSO AI MAGAZZINI DEL COTONE A GENOVA.

Ia, Fonarcom: "Sostenere le piccole imprese su opportunità"

link cliccabile

30 MAG 2025



Genova, 30 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Un confronto a più voci sui rischi e sulle opportunità dell'AI nei contesti lavorativi, con un'attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all'uso dell'intelligenza artificiale nel posto di lavoro. Questo il tema al centro dell'evento 'La sanzione etica - Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di Ai', organizzato e promosso dal fondo interprofessionale Fonarcom, nell'ambito del Festival del lavoro in corso ai Magazzini del Cotone a Genova.

Per il presidente di Fonarcom e Cifa, Andrea Cafà, "le aziende non è che siano tutte pronte, perché noi abbiamo un tessuto produttivo molto particolare, abbiamo le grandi imprese che già sono sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire da quelle che sono le attività di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale". "Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di Epar, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere questo privilegio di conoscere cosa sia l'intelligenza artificiale e come va usata all'interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale abbiamo dato vita all'osservatorio sull'intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l'impatto dell'intelligenza artificiale, come entra in azienda e come viene accolta dai lavoratori e dagli imprenditori", ha sottolineato.

E per Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confasal, "oggi abbiamo voluto ribadire alcuni punti essenziali per il sindacato a fronte delle opportunità e delle sfide che ci pone l'era della digitalizzazione avanzata, quelle che noi chiamiamo intelligenza artificiale". "Primo che l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi avvenga nel rispetto delle normative europee e nel rispetto delle normative che riguardano la considerazione delle persone. Ovviamente a fronte di questo il sindacato è impegnato attraverso anche le sue articolazioni, i fondi interprofessionali e i fondi bilaterali a promuovere la consapevolezza dei lavoratori, a fronte sia delle nuove competenze sia anche della consapevolezza con la quale devono affrontare queste sfide attraverso opportune iniziative di formazione", ha continuato.



"Però ritengo che comunque il sindacato -ha continuato- debba presidiare, debba rivendicare il mantenimento di quella che è la relazione umana, una relazione che dovrà basarsi su tre principi, la consapevolezza, in modo che tutti i lavoratori siano consapevoli, la condivisione delle scelte che si vanno a fare e il coinvolgimento nell'implementazione e nella realizzazione di queste decisioni", ha concluso.

"Io ho analizzato -ha detto Tiziana Orrù, presidente terza sezione lavoro del Tribunale di Roma- i profili etici del regolamento comunitario che sono oggetto di questo evento, di questo festival, da un punto di vista normativo e con riferimento soprattutto a tutte le norme contenute nell'Ia-Act che riguardano la sorveglianza umana, che è un aspetto molto importante e che istituisce anche delle figure professionali specifiche in alcune norme, tra cui la più importante è l'articolo 14 dell'Ia-Act che prevede una figura che ha delle competenze interdisciplinari alla quale sono attribuiti dei poteri enormi per far rispettare da parte degli utilizzatori e da parte dei costruttori di sistemi di intelligenza artificiale i principi fondamentali garantiti dall'ordinamento europeo del rispetto della persona umana e dei diritti fondamentali", ha concluso.

E per Giuseppe Tango, giudice del lavoro del Tribunale di Palermo, "il diritto del lavoro è destinato ad inseguire il cambiamento organizzativo che si situa a valle a sua volta del progresso tecnologico. Ebbene l'intelligenza artificiale non ha costituito una deviazione da questo consolidato paradigma. In un brevissimo lasso di tempo l'intelligenza artificiale si è anzi imposta come strumento utilizzato trasversalmente e non solo nel laboratorio delle piattaforme digitali ma anche nelle tradizionali lavorazioni classiche", ha sottolineato.

link cliccabile

A Genova focus su IA, FonARcom “La formazione è leva strategica”



30 maggio 2025

GENOVA (ITALPRESS) – Preparare le aziende alla rivoluzione dell’intelligenza artificiale, non solo dal punto di vista normativo, ma anche garantendo l’alfabetizzazione necessaria a qualificare e riqualificare i lavoratori in modo da gestire la transizione digitale. E’ la sfida raccolta dal fondo interprofessionale FonARCom e dalla Confederazione CIFA, promotori di un confronto al Festival del Lavoro in corso a Genova incentrato su rischi e opportunità dell’AI nei contesti lavorativi, con un’attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all’uso dell’intelligenza artificiale nel posto di lavoro.

Il punto di partenza è l’AI Act, il regolamento del Parlamento Europeo che sancisce divieti e sanzioni in materia. Fra le varie disposizioni previste, una delle più rilevanti è sicuramente l’introduzione dal 2 febbraio scorso dell’obbligo di formazione in tema di intelligenza artificiale dei propri dipendenti per le aziende che creano o semplicemente utilizzano sistemi AI.

“Cambierà tantissimo perchè le aziende si dovranno adeguare e quindi assumere del personale che sappia muoversi all’interno del mondo dell’intelligenza artificiale, conoscendone i limiti, le sanzioni e quella che sarà la normativa italiana in via di approvazione – spiega Fabrizio Di Modica, avvocato giuslavorista

in occasione del Festival del Lavoro – Sappiamo che il 20 marzo il Ddl sull’intelligenza artificiale ha ricevuto l’ok del Senato ed è passato alla Camera. A quel punto si dovrà discutere se sia o meno conforme a quello che l’Europa ci chiede. In realtà ci sono stati dei problemi perchè l’Unione Europea ha espresso dei dubbi. Ora resta da vedere se l’approvazione definitiva sarà conforme oppure no, ma ormai il 5 giugno prossimo se ne discuterà e vedremo cosa succederà”.

E’ in questo scenario che la formazione per le aziende diventa una vera e propria leva strategica per accrescere la competitività e la produttività e per superare lo skill gap, ossia la distanza tra le competenze possedute dai lavoratori in azienda e i nuovi modi di lavorare che stanno conducendo la società in questa transizione epocale.

“Le aziende non sono tutte pronte perchè abbiamo un tessuto produttivo molto particolare – osserva Andrea Cafà, presidente di FonARCom e della Confederazione CIFA -. Le grandi imprese sono già sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire dalle attività di alfabetizzazione sull’intelligenza artificiale.

Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di EPAR, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere il privilegio di conoscere cosa sia l'intelligenza artificiale e come vada usata all'interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale, abbiamo dato vita all'osservatorio sull'intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l'impatto dell'intelligenza.

Secondo un rapporto della Commissione Europea, entro il 2030 oltre il 50% delle professioni richiederà competenze digitali avanzate. Entro la fine del decennio, secondo un report del World Economic Forum, da un lato si assisterà alla creazione di circa 170 milioni nuovi posti di lavoro, legati direttamente o indirettamente all'AI, ma dall'altro si temerà la scomparsa di circa 92 milioni posti di lavoro. Un sondaggio condotto da Gallup ha registrato negli ultimi quattro anni un aumento del 7% nel numero di lavoratori preoccupati per l'obsolescenza tecnologica.

Tra le implicazioni ci sono quelle legate alla sicurezza virtuale. Antonino Alessi, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Palermo, lancia una proposta: "Abbiamo a disposizione la legge 81/2008 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, che può essere mutuato per la sicurezza negli ambienti virtuali: dal documento di valutazione dei rischi per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale alla formazione delle figure specifiche, ad esempio l'Rspp, fino al responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Ci sono già le figure in quell'ambito. Quella dell'intelligenza artificiale è una sicurezza particolare perchè non è fisica, ci vuole una formazione diversa, più tecnica e ingegneristica, però nello stesso tempo possiamo utilizzare gli strumenti che già abbiamo in possesso e ottimizzarli".

◻ ◻ ◻

Cerca

f t i s y

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE



link cliccabile

IA, a Genova focus FonARcom sul mondo del lavoro

30 maggio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venerdì 30 Maggio 2025

Quotidiano NazionaleVideoFonARCom porta il dibattito...

[link cliccabile](#)

FonARCom porta il dibattito sull'IA al Festival del Lavoro

Esperti a confronto su etica e rischi nel mondo delle professioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adv

link cliccabile

Ia, Fonarcom: "Sostenere le piccole imprese su opportunità"

C

Genova, 30 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Un confronto a più voci sui rischi e sulle opportunità dell'AI nei contesti lavorativi, con un'attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all'uso dell'intelligenza artificiale nel posto di lavoro. Questo il tema al centro dell'evento 'La sanzione etica - Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di Ai', organizzato e promosso dal fondo interprofessionale Fonarcom, nell'ambito del Festival del lavoro in corso ai Magazzini del Cotone a Genova.

Per il presidente di Fonarcom e Cifa, Andrea Cafà, "le aziende non è che siano tutte pronte, perché noi abbiamo un tessuto produttivo molto particolare, abbiamo le grandi imprese che già sono sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire da quelle che sono le attività di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale". "Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di Epar, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere questo privilegio di conoscere cosa sia l'intelligenza artificiale e come va usata all'interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale abbiamo dato vita all'osservatorio sull'intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l'impatto dell'intelligenza artificiale, come entra in azienda e come viene accolta dai lavoratori e dagli imprenditori", ha sottolineato.

E per Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal, "oggi abbiamo voluto ribadire alcuni punti essenziali per il sindacato a fronte delle opportunità e delle sfide che ci pone l'era della digitalizzazione avanzata, quelle che noi chiamiamo intelligenza artificiale". "Primo che l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi avvenga nel rispetto delle normative europee e nel rispetto delle normative che riguardano la considerazione delle persone. Ovviamente a fronte di questo il sindacato è impegnato attraverso anche le sue articolazioni, i fondi interprofessionali e i fondi bilaterali a promuovere la consapevolezza dei lavoratori, a fronte sia delle nuove competenze sia anche della consapevolezza con la quale devono affrontare queste sfide attraverso opportune iniziative di formazione", ha continuato.

"Però ritengo che comunque il sindacato -ha continuato- debba presidiare, debba rivendicare il mantenimento di quella che è la relazione umana, una relazione che dovrà basarsi su tre principi, la consapevolezza, in modo che tutti i lavoratori siano consapevoli, la condivisione delle scelte che si vanno a fare e il coinvolgimento nell'implementazione e nella realizzazione di queste decisioni", ha concluso.

"Io ho analizzato -ha detto Tiziana Orrù, presidente terza sezione lavoro del

Tribunale di Roma- i profili etici del regolamento comunitario che sono oggetto di questo evento, di questo festival, da un punto di vista normativo e con riferimento soprattutto a tutte le norme contenute nell'la-Act che riguardano la sorveglianza umana, che è un aspetto molto importante e che istituisce anche delle figure professionali specifiche in alcune norme, tra cui la più importante è l'articolo 14 dell'la-Act che prevede una figura che ha delle competenze interdisciplinari alla quale sono attribuiti dei poteri enormi per far rispettare da parte degli utilizzatori e da parte dei costruttori di sistemi di intelligenza artificiale i principi fondamentali garantiti dall'ordinamento europeo del rispetto della persona umana e dei diritti fondamentali", ha concluso.

E per Giuseppe Tango, giudice del lavoro del Tribunale di Palermo, "il diritto del lavoro è destinato ad inseguire il cambiamento organizzativo che si situa a valle a sua volta del progresso tecnologico.

Ebbene l'intelligenza artificiale non ha costituito una deviazione da questo consolidato paradigma. In un brevissimo lasso di tempo l'intelligenza artificiale si è anzi imposta come strumento utilizzato trasversalmente e non solo nel laboratorio delle piattaforme digitali ma anche nelle tradizionali lavorazioni classiche", ha sottolineato.

adv

link cliccabile

Lavoro e IA, giudice Tango (tribunale di Palermo) "Serve una legislazione che non dimentichi i principi di umanità"



(Adnkronos) - "L'intelligenza artificiale non deve avere una deriva 'algorantica. Efficaci antidoti saranno la normazione e legislazione europea e italiana, senza dimenticare la salvaguardia di una riserva di umanità" afferma Giuseppe Tango, giudice del lavoro al tribunale di Palermo, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.

adv

link cliccabile

Lavoro e IA, Margiotta (segr. gen. Confasal). "Tre principi fondamentali: consapevolezza, condivisione, coinvolgimento dei lavoratori"



(Adnkronos) - "Al sindacato sta a cuore che l'introduzione dell'IA nel lavoro avvenga nel rispetto delle normative europee e della considerazione delle persone - è il commento del Segretario Generale della CONFISAL Angelo Raffaele Margiotta a margine dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova - Siamo impegnati anche a promuovere la consapevolezza dei lavoratori a fronte delle nuove sfide attraverso la formazione.

adv

link cliccabile

Lavoro e IA, Orrù (pres. sezione lavoro Tribunale Roma) "Fondamentale sorveglianza umana per rispettare principi fondamentali del lavoratore"



(Adnkronos) - "La sorveglianza umana è un aspetto molto importante nell'aspetto etico della gestione dell'IA. Importanti sono i suoi poteri per far rispettare i principi fondamentali del rispetto della persona umana garantiti dall'ordinamento europeo" afferma Tiziana Orrù, presidente della IIIa sezione lavoro al Tribunale di Roma, protagonista dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova.

adv

link cliccabile

Lavoro e IA, Cafà (pres. CIFA FonARCom). "Le piccole imprese non sono pronte, vanno accompagnate con formazione e alfabetizzazione"



(Adnkronos) - "Le piccole imprese vanno accompagnate a partire dalle attività di alfabetizzazione sul digitale. Noi offriamo formazione gratuita e abbiamo dato vita all'osservatorio sull'IA per valutarne l'impatto sulle aziende e come viene accolto dai lavoratori" Così Andrea Cafà, presidente della confederazione CIFA Italia e di FonARCom, a margine dell'incontro 'L'etica e la sostenibilità del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale' organizzato da FonARCom al Festival del Lavoro di Genova - .

Sezioni **LIVESICILIA** ULTIMA ORA Palermo Catania Agrigento[LiveSicilia.it / A Genova focus su IA, FonARcom “La formazione è leva strategica”](#)

link cliccabile

A Genova focus su IA, FonARcom “La formazione è leva strategica”di [Italpress](#)

3 MIN DI LETTURA



GENOVA (ITALPRESS) – Preparare le aziende alla rivoluzione dell’intelligenza artificiale, non solo dal punto di vista normativo, ma anche garantendo l’alfabetizzazione necessaria a qualificare e riqualificare i lavoratori in modo da gestire la transizione digitale. E’ la sfida raccolta dal fondo interprofessionale FonARCom e dalla Confederazione CIFA, promotori di un confronto al Festival del Lavoro in corso a Genova incentrato su rischi e opportunità dell’AI nei contesti lavorativi, con un’attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all’uso dell’intelligenza artificiale nel posto di lavoro.

Il punto di partenza è l’AI Act, il regolamento del Parlamento Europeo che sancisce divieti e sanzioni in materia. Fra le varie disposizioni previste, una delle più rilevanti è sicuramente l’introduzione dal 2 febbraio scorso dell’obbligo di formazione in tema di intelligenza artificiale dei propri dipendenti per le aziende che creano o semplicemente utilizzano sistemi AI.

“Cambierà tantissimo perchè le aziende si dovranno adeguare e quindi assumere del personale che sappia muoversi all’interno del mondo dell’intelligenza artificiale, conoscendone i limiti, le sanzioni e quella che sarà la normativa italiana in via di approvazione – spiega Fabrizio Di Modica, avvocato giuslavorista

in occasione del Festival del Lavoro – Sappiamo che il 20 marzo il Ddl sull’intelligenza artificiale ha ricevuto l’ok del Senato ed è passato alla Camera. A quel punto si dovrà discutere se sia o meno conforme a quello che l’Europa ci chiede. In realtà ci sono stati dei problemi perchè l’Unione Europea ha espresso dei dubbi. Ora resta da vedere se l’approvazione definitiva sarà conforme oppure no, ma ormai il 5 giugno prossimo se ne discuterà e vedremo cosa succederà”.

E’ in questo scenario che la formazione per le aziende diventa una vera e propria leva strategica per accrescere la competitività e la produttività e per superare lo skill gap, ossia la distanza tra le competenze possedute dai lavoratori in azienda e i nuovi modi di lavorare che stanno conducendo la società in questa transizione epocale.

“Le aziende non sono tutte pronte perchè abbiamo un tessuto produttivo molto particolare – osserva Andrea Cafà, presidente di FonARCom e della Confederazione CIFA -. Le grandi imprese sono già sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire dalle attività di alfabetizzazione sull’intelligenza artificiale. Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di EPAR, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere il privilegio di conoscere cosa sia l’intelligenza artificiale e come vada usata all’interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale, abbiamo dato vita all’osservatorio sull’intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l’impatto dell’intelligenza.

Secondo un rapporto della Commissione Europea, entro il 2030 oltre il 50% delle professioni richiederà competenze digitali avanzate. Entro la fine del decennio, secondo un report del World Economic Forum, da un lato si assisterà alla creazione di circa 170 milioni nuovi posti di lavoro, legati direttamente o indirettamente all’AI, ma dall’altro si temerà la scomparsa di circa 92 milioni posti di lavoro. Un sondaggio condotto da Gallup ha registrato negli ultimi quattro anni un aumento del 7% nel numero di lavoratori preoccupati per l’obsolescenza tecnologica.

Tra le implicazioni ci sono quelle legate alla sicurezza virtuale. Antonino Alessi, presidente dell’Ordine dei Consulenti del lavoro di Palermo, lancia una proposta: “Abbiamo a disposizione la legge 81/2008 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, che può essere mutuato per la sicurezza negli ambienti virtuali: dal documento di valutazione dei rischi per l’utilizzo dell’intelligenza artificiale alla formazione delle figure specifiche, ad esempio l’Rsp, fino al responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Ci sono già le figure in quell’ambito. Quella dell’intelligenza artificiale è una sicurezza particolare perchè non è fisica, ci vuole una formazione diversa, più tecnica e ingegneristica, però nello stesso tempo possiamo utilizzare gli strumenti che già abbiamo in possesso e ottimizzarli”.

-foto xax/Italpress –

(ITALPRESS).

link cliccabile

A GENOVA FOCUS SU IA, FONARCOM “LA FORMAZIONE È LEVA STRATEGICA”

redazione | venerdì 30 Maggio 2025



GENOVA (ITALPRESS) – Preparare le aziende alla rivoluzione dell’intelligenza artificiale, non solo dal punto di vista normativo, ma anche garantendo l’alfabetizzazione necessaria a qualificare e riqualificare i lavoratori in modo da gestire la transizione digitale. E’ la sfida raccolta dal fondo interprofessionale FonARCom e dalla Confederazione CIFA, promotori di un confronto al Festival del Lavoro in corso a Genova incentrato su rischi e opportunità dell’AI nei contesti lavorativi, con un’attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all’uso dell’intelligenza artificiale nel posto di lavoro. Il punto di partenza è l’AI Act, il regolamento del Parlamento Europeo che sancisce divieti e sanzioni in materia. Fra le varie disposizioni previste, una delle più rilevanti è sicuramente l’introduzione dal 2 febbraio scorso dell’obbligo di formazione in tema di intelligenza artificiale dei propri dipendenti per le aziende che creano o semplicemente utilizzano sistemi AI. “Cambierà tantissimo perchè le aziende si dovranno adeguare e quindi assumere del personale che sappia muoversi all’interno del mondo dell’intelligenza artificiale, conoscendone i limiti, le sanzioni e quella che sarà la normativa italiana in via di approvazione – spiega Fabrizio Di Modica, avvocato giuslavorista in occasione del Festival del Lavoro – Sappiamo che il 20 marzo il Ddl sull’intelligenza artificiale ha ricevuto l’ok del Senato ed è passato alla Camera. A quel punto si dovrà discutere se sia o meno conforme a quello che l’Europa ci chiede. In realtà ci sono stati dei problemi perchè l’Unione Europea ha espresso dei dubbi. Ora resta da vedere se l’approvazione definitiva sarà conforme oppure no, ma ormai il 5 giugno prossimo se ne discuterà e vedremo cosa succederà”. E’ in questo scenario che la formazione per le aziende diventa una vera e propria leva strategica per accrescere la competitività e la produttività e per superare lo skill gap, ossia la distanza tra le competenze possedute dai lavoratori in azienda e i nuovi modi di lavorare che stanno conducendo la società in questa transizione epocale. “Le aziende non sono tutte pronte perchè abbiamo un tessuto produttivo molto particolare – osserva Andrea Cafà, presidente di FonARCom e della Confederazione CIFA -. Le grandi imprese sono già sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire dalle attività di alfabetizzazione sull’intelligenza artificiale. Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di EPAR, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere il privilegio di conoscere cosa sia l’intelligenza artificiale e come vada usata all’interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale, abbiamo dato vita all’osservatorio sull’intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l’impatto dell’intelligenza. Secondo un rapporto della Commissione Europea, entro il 2030 oltre il 50% delle professioni richiederà competenze digitali avanzate. Entro la fine del decennio, secondo un report del World Economic Forum, da un lato si assisterà alla creazione di circa 170 milioni nuovi posti di lavoro, legati direttamente o indirettamente all’AI, ma dall’altro si temerà la scomparsa di circa 92 milioni posti di lavoro. Un sondaggio condotto da Gallup ha registrato negli ultimi quattro anni un aumento del 7% nel numero di lavoratori preoccupati per l’obsolescenza tecnologica. Tra le implicazioni ci sono quelle legate alla sicurezza virtuale. Antonino Alessi, presidente dell’Ordine dei Consulenti del lavoro di Palermo, lancia una proposta: “Abbiamo a disposizione

la legge 81/2008 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, che può essere mutuato per la sicurezza negli ambienti virtuali: dal documento di valutazione dei rischi per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale alla formazione delle figure specifiche, ad esempio l'Rsp, fino al responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Ci sono già le figure in quell'ambito. Quella dell'intelligenza artificiale è una sicurezza particolare perchè non è fisica, ci vuole una formazione diversa, più tecnica e ingegneristica, però nello stesso tempo possiamo utilizzare gli strumenti che già abbiamo in possesso e ottimizzarli". -foto xa8/Italpress – (ITALPRESS).

ULTIM'ORA

link cliccabile

la, Fonarcom: “Sostenere le piccole imprese su opportunità”

AdnKronos | Ven, 30/05/2025 - 15:15



(Adnkronos) – Un confronto a più voci sui rischi e sulle opportunità dell'AI nei contesti lavorativi, con un'attenzione particolare alle nuove normative europee e nazionali di prossima entrata in vigore e alle implicazioni etiche connesse all'uso dell'intelligenza artificiale nel posto di lavoro. Questo il tema al centro dell'evento 'La sanzione etica – Trasparenza, rischi e soluzioni dei nuovi divieti in tema di Ai', organizzato e promosso dal fondo interprofessionale Fonarcom, nell'ambito del Festival del lavoro in corso ai Magazzini del Cotone a Genova. Per il presidente di Fonarcom e Cifa,

Andrea Cafà, "le aziende non è che siano tutte pronte, perché noi abbiamo un tessuto produttivo molto particolare, abbiamo le grandi imprese che già sono sulla buona strada, le piccole imprese hanno bisogno di essere accompagnate, a partire da quelle che sono le attività di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale". "Noi come parti sociali, essendo soci fondatori di Epar, il nostro ente bilaterale, dal prossimo mese offriremo gratuitamente questa formazione ai dipendenti delle aziende aderenti, in modo tale che a costo zero potranno avere questo privilegio di conoscere cosa sia l'intelligenza artificiale e come va usata all'interno delle aziende in maniera consapevole e responsabile. In più, nel recente accordo interconfederale abbiamo dato vita all'osservatorio sull'intelligenza artificiale, un osservatorio che proverà a misurare l'impatto dell'intelligenza artificiale, come entra in azienda e come viene accolta dai lavoratori e dagli imprenditori", ha sottolineato. E per Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale della Confsal, "oggi abbiamo voluto ribadire alcuni punti essenziali per il sindacato a fronte delle opportunità e delle sfide che ci pone l'era della digitalizzazione avanzata, quelle che noi chiamiamo intelligenza artificiale". "Primo che l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi avvenga nel rispetto delle normative europee e nel rispetto delle normative che riguardano la considerazione delle persone. Ovviamente a fronte di questo il sindacato è impegnato attraverso anche le sue articolazioni, i fondi interprofessionali e i fondi bilaterali a promuovere la consapevolezza dei lavoratori, a fronte sia delle nuove competenze sia anche della consapevolezza con la quale devono affrontare queste sfide attraverso opportune iniziative di formazione", ha continuato. "Però ritengo che comunque il sindacato -ha continuato- debba presidiare, debba rivendicare il mantenimento di quella che è la relazione umana, una relazione che dovrà basarsi su tre principi, la consapevolezza, in modo che tutti i lavoratori siano consapevoli, la condivisione delle scelte che si vanno a fare e il coinvolgimento nell'implementazione e nella realizzazione di queste decisioni", ha concluso. "Io ho analizzato -ha detto Tiziana Orrù, presidente terza sezione lavoro del Tribunale di Roma- i profili etici del regolamento comunitario che sono oggetto di questo evento, di questo festival, da un punto di vista normativo e con riferimento soprattutto a tutte le norme contenute nell'la-Act che riguardano la sorveglianza umana, che è un aspetto molto importante e che istituisce anche delle figure professionali specifiche in alcune norme, tra cui la più importante è l'articolo 14 dell'la-Act che prevede una figura che ha delle competenze interdisciplinari alla quale sono attribuiti dei poteri enormi per far rispettare da parte degli utilizzatori e da parte dei costruttori di sistemi di intelligenza artificiale i principi fondamentali garantiti dall'ordinamento europeo del rispetto della persona umana e dei diritti fondamentali", ha concluso. E per Giuseppe Tango, giudice del lavoro del Tribunale di Palermo, "il diritto del lavoro è destinato ad inseguire il cambiamento organizzativo che si situa a valle a sua volta del progresso tecnologico. Ebbene l'intelligenza artificiale non ha costituito una deviazione da questo consolidato paradigma. In un brevissimo lasso di tempo l'intelligenza artificiale si è anzi imposta come strumento utilizzato trasversalmente e non solo nel laboratorio delle piattaforme digitali ma anche nelle tradizionali lavorazioni classiche", ha sottolineato. —